

FACOLTÀ BIBLICA • SEZIONE STUDENTI

DOMANDE E RISPOSTE

1Sam 14:41 nella TNM

Sono un testimone di Geova da molti anni e ormai da qualche tempo sono, come si dice in questi casi, in crisi. Ciò anche per il vostro sito, che iniziai a leggere con curiosità ma anche con pregiudizio. Per essere sincero, i vostri approfondimenti (sempre ben documentati con la Bibbia) mi stanno facendo seriamente dubitare di alcune dottrine della Watchtower. Ma non è per questo che vi scrivo. La mia domanda riguarda il passo di 1Sam 14:41, così tradotto nella TNM¹: «Dopodiché Sàul disse a Geova: “O Dio d’Israele, rispondi con i Tummim!”». Questa traduzione non cambia di molto quella della precedente versione di TNM, che era «E Saul diceva a Geova: “O Dio d’Israele, dà Tummim!”».

Ed ecco la mia domanda: è corretta la traduzione “Tummim”? Grazie al vostro sito ho imparato a leggere l’ebraico, per cui ho consultato la Bibbia ebraica e ho scoperto che la parola tradotta “Tummim” è in realtà *tamim* (תָּמִים), e non credo di essermi sbagliato. Nella mia congregazione, che è una delle tante di Milano, nessuno ha saputo darmi chiarimenti. Ho consultato anche un fratello di Milano noto per la sua profonda conoscenza, ma neppure lui ha saputo darmi spiegazioni.

Capisco che non ha molto senso chiedere a voi perché TNM traduce in quel modo, ma credo che ad una domanda possiate rispondere: indipendentemente dalle motivazioni dei traduttori della TNM, è corretto o almeno possibile tradurre in quel modo? Vi ringrazio per l’attenzione che spero possiate prestarmi. – Ermanno C., Milano.

Caro Ermanno C., rispondiamo volentieri alla sua domanda. Come lei stesso giustamente osserva, la parola del testo ebraico originale è *tamim* (תָּמִים) e non *tummim*.

Ne *La Torre di Guardia* del 15 dicembre 2015 abbiamo trovato a pag. 17 queste informazioni: “La prima edizione della Traduzione del Nuovo Mondo si basava sul testo ebraico masoretico e sull’autorevole testo greco di Westcott e Hort. Lo studio degli antichi manoscritti biblici ha fatto passi

¹ Nota della redazione: *Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture*, versione biblica prodotta dalla Watchtower e usata dai Testimoni di Geova.

avanti facendo luce su alcuni versetti. È ora disponibile il testo dei Rotoli del Mar Morto. Inoltre si è potuto studiare un maggior numero di manoscritti greci. Sempre in relazione ai manoscritti, sono ora disponibili più informazioni digitalizzate, il che rende molto più semplice analizzare le differenze tra i manoscritti, sia quelli in ebraico che quelli in greco, per determinare fra le varianti del testo quella più attendibile. Il Comitato di Traduzione della Bibbia del Nuovo Mondo si è avvalso di queste informazioni aggiornate per studiare certi versetti, il che ha portato a dei cambiamenti”. Ciò era detto a proposito della nuova versione di *TNM* del 2013 in inglese (quella italiana del 2017 è la traduzione dall’inglese, non dai testi originali). Qui abbiamo due osservazioni da fare.

La prima. L’importantissimo compito dei critici testuali è quello di preparare un’edizione critica dopo aver studiato e confrontato tutti i manoscritti biblici disponibili. Costoro sono altamente specializzati e consegnano ai traduttori un’edizione critica con il testo biblico genuino. Va osservato che tale lavoro specialistico è richiesto soprattutto per le Sacre Scritture Greche. Ad esempio, “l’autorevole testo greco di Westcott e Hort” citato da *La Torre di Guardia* summenzionata è oggi superato dal testo critico di Nestle-Aland. Ma il passo in discussione (*1Sam* 14:41) non si trova nella parte greca della Bibbia, ma in quella ebraica; di ciò parleremo nella nostra seconda osservazione. Ora, si noti in particolare quanto detto nell’organo ufficiale della Watchtower:

“È ora disponibile il testo dei *Rotoli del Mar Morto* [...] sono ora disponibili più informazioni digitalizzate, il che rende molto più semplice analizzare le differenze tra i manoscritti, sia quelli in ebraico che quelli in greco, per determinare fra le varianti del testo quella più attendibile. Il Comitato di Traduzione della Bibbia del Nuovo Mondo si è avvalso di queste informazioni aggiornate per studiare certi versetti, il che ha portato a dei cambiamenti”. - Corsivo aggiunto per enfatizzare.

Quanto dichiarato è grave, perché gli anonimi traduttori di *TNM* invadono il campo dei critici testuali nel “determinare fra le varianti del testo quella più attendibile”. Infatti, in base a quali criteri essi determinano “fra le varianti del testo quella più attendibile”? Vede, Ermanno C., di traduttori della Bibbia ce ne sono tanti, ma di critici testuali ce ne sono davvero molto pochi, tutti qualificati, e si conoscono i loro nomi. Costoro sì che hanno i criteri, e molto severi anche, per determinare le varianti più attendibili.

In più, l’anonimo cosiddetto comitato di tradizione della *TNM*, svolge pure male il compito di critici testuali che si è arrogato, perché avrebbero dovuto inserire nelle note in calce della loro traduzione un apparato di note critiche spiegando da quale manoscritto traggono una certa lezione e perché. Che i Rotoli del Mar Morto vengano usati per correggere il *Testo Masoretico* è grave di per sé. Al massimo (e sarebbe utile), si può inserire una nota che dica che il tal rotolo del Mar Morto presenta una lezione diversa, indicandola.

Seconda osservazione. Nella suddetta rivista è detto chiaramente: “La prima edizione della Traduzione del Nuovo Mondo si basava sul testo ebraico masoretico”. Ora, è proprio nella prima edizione di *TNM* che troviamo in *1Sam* 14:41 *tummim* e non ***tamim*** (תָּמִים) come nel *Testo Masoretico*. La traduzione *tummim* è quindi artefatta, non suffragata e in aperta contraddizione col *Testo Masoretico*.

Forse – ma è un nostro sospetto – gli anonimi traduttori di *TNM* hanno pensato di correggere il testo ebraico masoretico sulla base della traduzione greca della *LXX*. Non sarebbe la prima volta che lo fanno (è un fenomeno che abbiamo riscontrato diverse volte analizzando la traduzione della Watchtower). Se così fosse, sarebbe grave. Se così fosse, perché mai non spiegarlo in una nota in calce? Infine, se davvero si sono avvalsi della *LXX*, l’hanno del tutto fraintesa.

A questo punto, caro Ermanno C., pensiamo troverà interessante l’analisi del passo che ora faremo.

Nel contesto di *1Sam* 14:41 vediamo che il re Saul è determinato a scoprire chi fra il popolo ha peccato, tanto che afferma: “Vi giuro che il colpevole sarà condannato a morte, fosse pure mio figlio Giònata”; poi dice: “Voi mettetevi da una parte, io e mio figlio Giònata ci metteremo dall’altra”. Dopodiché Saul interroga Dio chiedendogli di mostrare chi è innocente. “Fu tirato a sorte e il popolo risultò innocente a differenza di Saul e Giònata”. Infine Saul disse: “Ora sorteggiate tra me e mio figlio Giònata. Giònata risultò colpevole”. - *1Sam* 14:39-42, *TILC*.

Il contesto mostra che furono usare le sorti, che in Israele erano costituite dagli *Urìm* e *Tummim*. Ciò è confermato anche dalla presenza del sacerdote (v. 36). Ora, il v. 41 richiede un attento esame perché **vi è implicato un problema di critica testuale**. Non è semplice, ma cercheremo di spiegarlo al meglio.

Per meglio comprendere la questione di *1Sam* 14:41 è necessario prima stabilire bene i termini greci con cui la *LXX* tradusse i termini ebraici *urìm* e *tummim*. Facciamo quindi un raffronto riferendoci a *Lv* 8:8:

Ebraico (<i>Testo Masoretico</i>)	<i>LXX</i> greca
וַיִּתֵּן אֶל-הַחֹשֶׁן אֶת-הָאֲוִרִים וְאֶת-הַתְּמִימִם	Ἐπέθηκεν ἐπὶ τὸ λογεῖον τὴν δήλωσιν καὶ τὴν ἀλήθειαν
<i>Vaytèn el-hakhòshen et-haurìm veèt-hatummìm</i>	<i>Epètheken epì tò loghèion tèn dèlosin kài tèn alètheian</i>
E pose in il pettorale gli <i>urìm</i> e i <i>tummim</i>	Mise sopra il pettorale la dichiarazione e la verità

Girolamo tradusse in latino i due termini con *doctrina et veritas*. Per il momento limitiamoci a prendere atto che la *LXX* greca traduce i termini ebraici אֲוִרִים (*urìm*) e תְּמִימִם (*tummim*) con i termini greci δήλωσις (*dèlosis*) e ἀλήθεια (*alètheia*), e che lo fa in tutti i passi in cui compaiono i due vocaboli ebraici.

Stabilito che אורִים (*urim*) e תִּמִּים (*tummim*) corrispondono nella LXX a δήλωσις (*dèlosis*) e ἀλήθεια (*alètheia*), verifichiamo 1Sam 14:41 raffrontando il testo ebraico con la traduzione greca:

1Sam 14:41	
TESTO MASORETICO	LXX GRECA
41 וַיֹּאמֶר שָׁאוּל אֶל־יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל הֲבָה תָמִים וַיִּלְכֹּד יוֹנָתָן וְשָׁאוּל וְהָעָם יָצְאוּ: 41 E disse Saul a Yhvh Dio di Israele: Dai [una risposta] integra. E fu preso Gionatan e Saul e il popolo uscirono [traduzione letterale]	41 καὶ εἶπεν Σαουλ Κύριε ὁ θεὸς Ἰσραὴλ, τί ὅτι οὐκ ἀπεκρίθης τῷ δούλῳ σου σήμερον; εἰ ἐν ἐμοὶ ἢ ἐν Ἰωνᾶθαν τῷ υἱῷ μου ἡ ἀδικία, κύριε ὁ θεὸς Ἰσραὴλ, δὸς δήλους: καὶ ἐὰν τάδε εἴπῃς Ἐν τῷ λαῷ σου Ἰσραὴλ, δὸς δὴ ὁσιότητα. καὶ κληροῦται Ἰωνᾶθαν καὶ Σαουλ, καὶ ὁ λαὸς ἐξῆλθεν
La parte evidenziata in rosso non ha corrispondenza nel Testo Masoretico, il che pone un problema di critica testuale relativo al testo ebraico, causato probabilmente dalla frase in viola. Le parti in blu e in verde hanno perfetta corrispondenza tra l'ebraico e il greco.	

Il professor Alberto Soggin, che ha tradotto i libri di 1 e 2Samuele per la *Bibbia concordata* (Arnoldo Mondadori Editore, 1968), traduce così 1Sam 14:41: “Allora Saul disse al Signore, Dio d’Israele: «Perché non hai risposto oggi al tuo servo? Se la colpa ricade su di me o su Gionata, Signore, Dio d’Israele, da’ urim, ma se il peccato ricade sul tuo popolo Israele, da’ tummim». Furono sorteggiati Saul e Gionata, mentre il popolo ne uscì incolume”.

Il professor Fausto Salvoni, che per *Bibbia concordata* ha coordinato tutte le note e le introduzioni, scrive nella nota in calce: “Completato secondo i LXX. Nel TM² dal primo Israele si salta al terzo”. In pratica, lo scriba – nel ricopiare il testo – avrebbe compiuto un salto dal primo יִשְׂרָאֵל (*Israèl*) al terzo. Il biblista Dominique Barthélemy, studioso dei Rotoli del Mar Morto, propone la seguente retroversione (le tre menzioni di Israele le abbiamo evidenziate in rosso):

אלהי יִשְׂרָאֵל למה לא ענית את עבדך היום
אם יש בי או ביונתן בני העון יהוה אלהי יִשְׂרָאֵל
הבה אורים ואם ישנו בעמך יִשְׂרָאֵל הבה תמים

Il fraintendimento dello scriba è rintracciabile nella parola תמים (*tmym*, senza vocalizzazione).

1Sam-14:41	
TESTO MASORETICO	LXX GRECA
41 וַיֹּאמֶר שָׁאוּל אֶל־יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל הֲבָה תָמִים וַיִּלְכֹּד יוֹנָתָן וְשָׁאוּל וְהָעָם יָצְאוּ: 41 E disse Saul a Yhvh Dio di Israele: Dai [una risposta] integra. E fu preso Gionatan e Saul e il popolo uscirono [traduzione letterale]	41 καὶ εἶπεν Σαουλ Κύριε ὁ θεὸς Ἰσραὴλ, τί ὅτι οὐκ ἀπεκρίθης τῷ δούλῳ σου σήμερον; εἰ ἐν ἐμοὶ ἢ ἐν Ἰωνᾶθαν τῷ υἱῷ μου ἡ ἀδικία, κύριε ὁ θεὸς Ἰσραὴλ, δὸς δήλους: καὶ ἐὰν τάδε εἴπῃς Ἐν τῷ λαῷ σου Ἰσραὴλ, δὸς δὴ ὁσιότητα. καὶ κληροῦται Ἰωνᾶθαν καὶ Σαουλ, καὶ ὁ λαὸς ἐξῆλθεν
La parte evidenziata in rosso non ha corrispondenza nel Testo Masoretico, il che pone un problema di critica testuale relativo al testo ebraico, causato probabilmente dalla frase in viola. Le parti in blu e in verde hanno perfetta corrispondenza tra l'ebraico e il greco.	

Questa può essere letta *tamim* (תמים), “perfetta / integra”, oppure *tummim* (תמים). I masoreti la vocalizzarono in *tamim* (תמים). TNM 2017 fraintende il *Testo Masoretico*

e traduce: “Sàul disse a Geova: «O Dio d’Israele, rispondi con i Tummim!», replicando l’errore della vecchia versione del 1987: “Saul diceva a Geova: «O Dio d’Israele, dà Tummim!»”.

² Testo Masoretico.

Il testo ebraico attestato a Qumran³ concorda con la LXX. Anche le vecchie versioni latine:

VULGATA NOVA.	VERSIO ANTIQUA.
41. Et dixit Saul ad Dominum Deum Israël : Domine Deus Israël da indicium : quid est quod non responderis servo tuo hodie ? Si in me , aut in Jonatha filio meo , est iniquitas hæc , <u>da offensionem</u> : aut si hæc iniquitas est in populo tuo , <u>da sanctitatem</u> . Et deprehensus est Jonathas & Saul , populus autem exivit.	41..... quid est quod non responderis servo tuo hodie ? Si in me , aut in Jonatha filio meo , hæc iniquitas est , <u>da offensionem</u> : aut si ita est in populo tuo hæc iniquitas , <u>da sanctitatem</u> . <i>da offensionem da sanctitatem</i>

La LXX conserva la lezione originale, che è semplice, attestata e coerente. Potrebbe trattarsi di una glossa? Difficilmente, perché non ne ha le caratteristiche; piuttosto, la lezione greca riempie il vuoto presente nel *Testo Masoretico*. Il biblista e orientalista Paul Anton de Lagarde spiega che “quando due lezioni sono simultanee e una rende il Testo Masoretico mentre l'altra può essere spiegata solo da un modello ebraico diverso da esso, è quest'ultimo che deve essere considerato originale” (*Anmerkungen Zur Griechischen Übersetzung Der Proverbien*, Lipsia, 1863, pag. 3). E ciò è ancor più significativo perché espresso molto tempo prima che avvenissero le scoperte di Qumran.

In cosa consistevano gli *urim e tummim*? La loro natura esatta non è conosciuta. Collocati nel



pettorale del sommo sacerdote, sembra che fossero delle pietre che, gettate a mo' dei moderni dadi, davano il responso divino sotto forma di sì/no ad una domanda specifica o ponendo due scelte. Poteva forse trattarsi anche di una sola pietra con due facce diverse. I plurali *urim e tummim* non sono di quantità ma di intensità.

³ 4Q52 o 4QSamb, frammento 2.